



Alessandria (1° settembre 2023):

“Blocco diesel Euro5, quali le possibili soluzioni”

La procedura di infrazione avviata dalla Commissione Europea nei confronti dell'Italia per violazione dei limiti dell'inquinamento atmosferico ha portato la Regione Piemonte a procedere ad una misura di contenimento delle emissioni, già attuata in Lombardia, che riguarda il blocco delle auto diesel Euro 5; tale blocco può essere oltrepassato attraverso l'installazione di uno strumento che controlla il percorso dall'automobile, il "Move-in", permettendo al proprietario di utilizzare il proprio veicolo per 11000 chilometri all'anno previo pagamento del servizio.

"Di fronte ad un caro vita determinato dalla situazione politica ed economica che stiamo vivendo a livello europeo, non si può chiedere ai Piemontesi di pagare anche la scarsa programmazione in materia di ambiente e di transizione ecologica. Ad oggi non ci sono abbastanza colonnine per le auto elettriche, incentivi, servizi di trasporto pubblico economici e sicuri per andare in quella direzione. Su questi temi non si può improvvisare." - le parole di Giulia Bovone, co-portavoce di Europa Verde -Verdi Alessandria.

La misura non è accettabile per i seguenti motivi:

- non è sufficiente all'abbattimento delle emissioni;
- colpisce solo le categorie più deboli;
- non è uniforme in tutto il territorio portando quindi confusione e un incremento di comportamenti illegali.

"Solo riducendo il traffico, non sostituendo il parco auto, si può pensare ad una vera rivoluzione ecologica con abbattimento delle emissioni.", aggiunge Raoul Oliva, Co-Portavoce di Europa Verde - Verdi Alessandria – "Senza dimenticare di aggiungere tutti gli ulteriori benefici che tale riduzione porterebbe, quali meno incidenti e maggiore qualità della vita; dobbiamo agire concretamente e velocemente, con scelte chiare e decise, se vogliamo garantire un futuro decente per i nostri figli".

Le proposte concrete di Europa Verde-Verdi Alessandria sono:

- incremento del trasporto pubblico urbano ed extra-urbano con incremento dei mezzi (sostenibili) e delle corse effettuate ed un prezzo calmierato;
- estensione di tutte le ZTL, con divieto di entrata per ogni tipo di veicolo, sia in dimensione che per l'orario di attivazione e senza concessione di permessi se non quelli essenziali.

Aggiungendo ulteriori interventi non direttamente collegati al traffico automobilistico, quali:

- incentivi per la sostituzione di vecchie caldaie e "prove fumi" gratuite per valutare lo stato di quelle in uso;
- applicazione dello smart working ove possibile.